

Dott.ssa ELISA MARCHESELLI

La comunicazione nel mondo arbitrale

È stata una riunione tecnica in presenza particolare, molto formativa, quella organizzata lunedì 7 Marzo, che ha visto la partecipazione della **Dott.ssa Elisa Marcheselli**, psicologa dello sport, con un'esperienza importante anche con alcune squadre di calcio.

In platea numerosi giovani e giovanissimi (la RTO era rivolta agli AE OTS), i quali sono stati spesso chiamati in causa dalla relatrice per un confronto continuo ed efficace, utile a mantenere alta la soglia dell'attenzione. Diversi sono stati gli argomenti trattati: partendo dal tema dell'ansia, dello stress pre e durante la gara, elementi che si sono enfatizzati dopo questo lungo periodo di inattività, causa Covid. Si è arrivati dunque alla *comunicazione e all'importanza che questa assume sia all'interno del percorso arbitrale*, sia dentro che fuori dal campo nella vita di tutti i giorni, perché se mai ce ne fosse stato bisogno, la dott.ssa Marcheselli ci ha ricordato che i nostri comportamenti sono attenzionati ogni giorno: a scuola, al bar, piuttosto che in discoteca o in un pub il sabato sera.



Anche attraverso il supporto di alcuni video che vedevano all'opera uno dei colleghi più comunicativi di sempre, l'ex Arbitro Internazionale Pierluigi Collina e attuale presidente della Commissione Arbitri della FIFA, la nostra relatrice ha spiegato che la comunicazione e quindi il *saper comunicare qualcosa è una scienza precisa e risulta fondamentale per un buon arbitro*. Comunicare non inteso soltanto come qualcosa di detto o scritto ma anche di non verbale, come per esempio può essere la gestualità, la nostra postura, il tono della voce utilizzato in un'interlocuzione con un calciatore piuttosto che un allenatore. Migliore è il modo di comunicare le proprie decisioni che, ricordiamolo, sono spesso prese in una frazione di secondo, ha ribadito la dott.ssa Marcheselli, e migliore sarà il clima che si mantiene in campo. A proposito di questo, Elisa ha riferito che gli Arbitri sono tra i migliori "decision maker" e cioè coloro che hanno la capacità di prendere delle decisioni in brevissimo tempo. Anche su questo aspetto, risulterà più bravo colui che mostrerà sensibilità nel gestire le proprie emozioni; lo stress e l'ansia sono fattori che possono influire nella gara che siamo a dirigere.

Una riunione diversa rispetto alle tradizionali, dove si sviscerano aspetti prettamente tecnici, ma che siamo certi è stata utilissima sia per i giovanissimi Arbitri che stanno iniziando da poco il loro percorso di crescita nella nostra splendida Associazione, sia per i colleghi più maturi che hanno appreso nozioni utili anche in altri contesti.

Arriverci dott.ssa Marcheselli, sarà interessante poterla ospitare nuovamente per "una seconda puntata" dove magari saranno affrontati ulteriori aspetti della nostra attività.

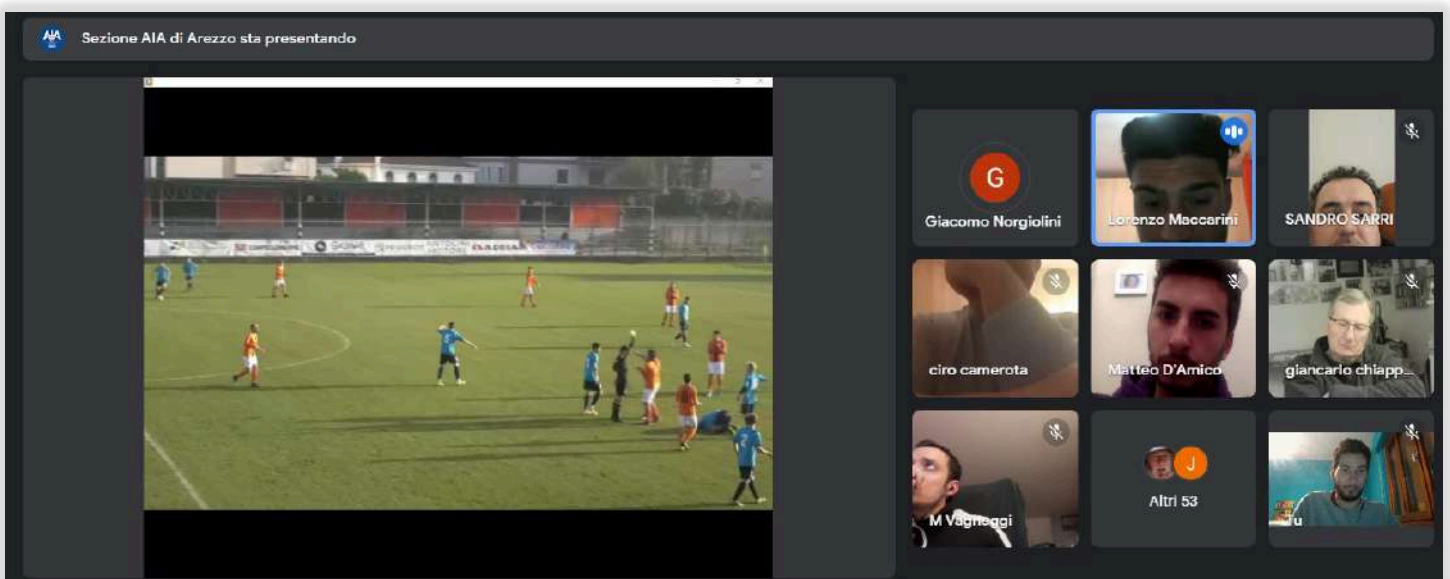
Antonio Ernano



R.T.O. con "LA NOSTRA CAN D"

AE Lorenzo Maccarini e AA Massimo Vagheggi

Per la Riunione Tecnica Obbligatoria del mese scorso, che, al momento, è stata l'ultima in videoconferenza, ci siamo nuovamente affidati ai nostri giovani associati della CAND, una modalità ormai collaudata che nel tempo ha portato indiscussi benefici. Un "do ut des" utile per entrambi, sia per i relatori, per l'occasione abbiamo chiesto il contributo dell'Assistente Massimo Vagheggi, alla sua quarta stagione in organico CAN D e di Lorenzo Maccarini, arbitro al 3° anno di CAN D, che facendo tesoro della loro esperienza, unitamente alle risorse che oggi l'AIA mette a loro disposizione (esiste una piattaforma informatica dove sono presenti praticamente tutte le gare nazionali e non solo) hanno selezionato una serie di eventi tecnici piuttosto che disciplinari, chiari, di facile comprensione per tutti.

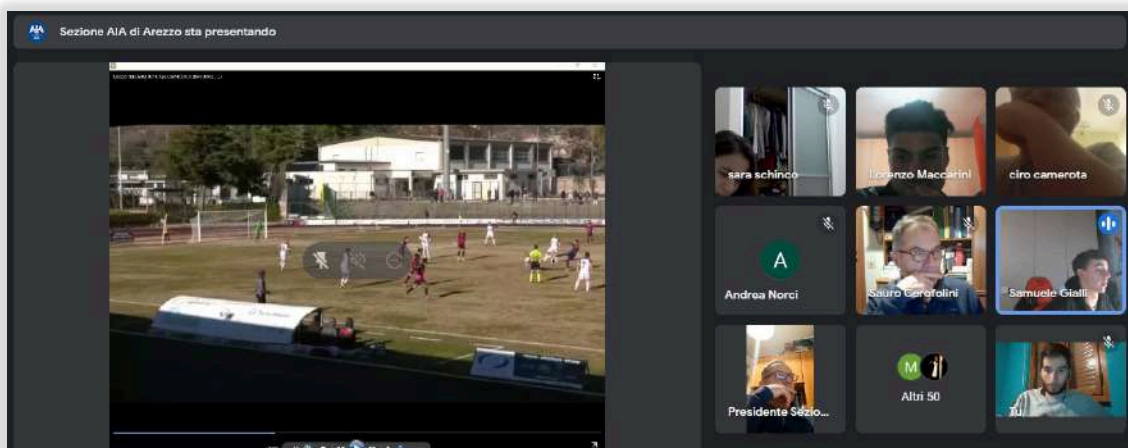


Falli imprudenti, commessi anche pochi minuti dopo l'inizio della gara, piuttosto che gravi falli di gioco, collaborazione arbitro-assistente necessaria per non dire indispensabile, hanno reso la serata piacevole e coinvolgente, tanti i giovani OTR intervenuti, che magari, grazie all'apporto dei colleghi CAN D hanno cambiato idea rispetto ad alcune decisioni "assunte" dopo una prima visione dell'evento. Seppur in modalità "DAD" siamo certi che Massimo e Lorenzo siano stati efficaci e li ringraziamo per la serata, che in premessa li ha visti raccontare il loro "successo personale" fatto di fatica, condivisione, presenza al polo di allenamento, amicizia, fame e voglia di arrivare. In particolare, Massimo ha sottolineato come la sua "carriera" terminata con il fischietto in Promozione, abbia trovato gratitudine ed entusiasmo "spostandosi sulla fascia", accorato anche l'intervento iniziale di Lorenzo, che ha ricordato come i suoi esordi non furono brillanti, trovando poi il giusto equilibrio una volta com-

presa l'importanza di frequentare il polo di allenamento (di cui oggi è responsabile), la sezione durante le RTO, ecc...

Ci vediamo alla prossima occasione, in Sezione ed in presenza!!

Sandro Sarri



Esordio in CAN D di Juri Gallorini

La prima non si scorda mai!

Mi rimane addosso l'emozione del lunedì, quando finiti gli allenamenti leggi "Designazione LND", mi è mancato il respiro, mi son sentito stordito, avrei voluto sfogarmi. Son passati 3 anni è vero, anni duri, fatti da passaggi mancati per un pelo, campionati lasciati a metà, doppi turni al lavoro per liberarmi mezza giornata la domenica, allenamenti fatti a qualsiasi ora del giorno pur di riuscire ad arrivare a quell'esatto momento, quello in cui ti manca per un attimo il respiro, e puoi finalmente abbracciare i tuoi amici, e liberarti di quello che era un peso durato troppo.

Perché è vero che è meraviglioso festeggiare gli esordi, i passaggi, ma è altrettanto vero che prima c'è un percorso difficile, fatto di fatica, sudore, rinunce, botte e cadute in cui non sempre è facile rialzarsi ma con i giusti compagni di viaggio tutto diventa più facile. Ho vissuto un week end fantastico con 2 amici: Palermo e Ingegnito che mi hanno accompagnato in questa prima in Serie D, l'emozione lasciata in albergo



e una buona gara, in cui mi son divertito e sentito JURI, niente di più, niente di meno e questo mi fa star tranquillo del fatto che potrò togliermi diverse soddisfazioni pure in questa categoria, sempre e solo con l'unico modo in cui si possono raggiungere gli obiettivi, volendolo e facendosi il culo per raggiungerlo.

A Juri dico bravo, perché non ha mai mollato, è riuscito a crescere dagli errori, dalle partite andate male, si è portato ogni domenica a casa qualcosa per diventare un po' più forte, curando gli aspetti negativi delle prestazioni. Ma è già finito il tempo di godere, si riparte a lavorare.

Finché ci credi è possibile, poi finisce tutto.

Juri Gallorini

Esordio in CAN D di Matteo Mangani

Qualcosa che non dimenticherò!

Il mio esordio in serie D è stato e sarà qualcosa che non dimenticherò molto facilmente, è stata una grandissima emozione soprattutto per l'impegno e la voglia di raggiungere questo obiettivo che mi ero prefissato ad inizio stagione sportiva.

Tutto è partito dalla domenica precedente quando, in una gara di eccellenza in Piemonte, ho avuto la fortuna di essere visionato da Alessandro Pizzi il responsabile della serie D che, dopo avermi dato molte e importanti indicazioni e consigli in merito agli ambiti che devo migliorare, mi ha comunicato che nelle prossime settimane avrei fatto il debutto nella massima categoria dilettantistica. Solamente due giorni dopo, nella mattinata di martedì ricevo una chiamata da Pizzi stesso che mi ha comunicato che, a causa di un infortunio ad un arbitro, avrei esordito il giorno dopo a Grumello del Monte (Bg) nella gara Real Calepina-Brianza Olginatese.

In un mix di emozioni altalenanti durante quella giornata, mi sono organizzato il prima possibile con gli assistenti e ho preparato per quel poco che sono riuscito la gara, cercando di capire le insidie che poteva presentare. Arrivati al momento del fischio d'inizio tutta l'ansia e la gioia legate alla partita si sono pian piano affievolite sostituite da una sempre maggiore concentrazione. La gara è stata fin da subito molto intensa con delle criticità per quanto riguarda la dinamicità del gioco che mi è risultata molto più veloce rispetto alle categorie inferiori.

Complessivamente sono stato abbastanza soddisfatto della partita che ho arbitrato oltre a essermi divertito un sacco. ho capito che ho molto da lavorare, in molti aspetti per poter riuscire ad avere buoni risultati in questa categoria.

Ringrazio Sauro, il presidente regionale e tutto il consiglio sezionale per il sostegno e per aver creduto in me dal primo giorno che sono entrato in questa Sezione.

Sperando di rifare al più presto una gara in questa categoria auguro a tutti i giovani colleghi della Sezione di lavorare sodo per arrivare a godere della soddisfazione di un esordio nel massimo campionato dilettantistico.

Matteo Mangani

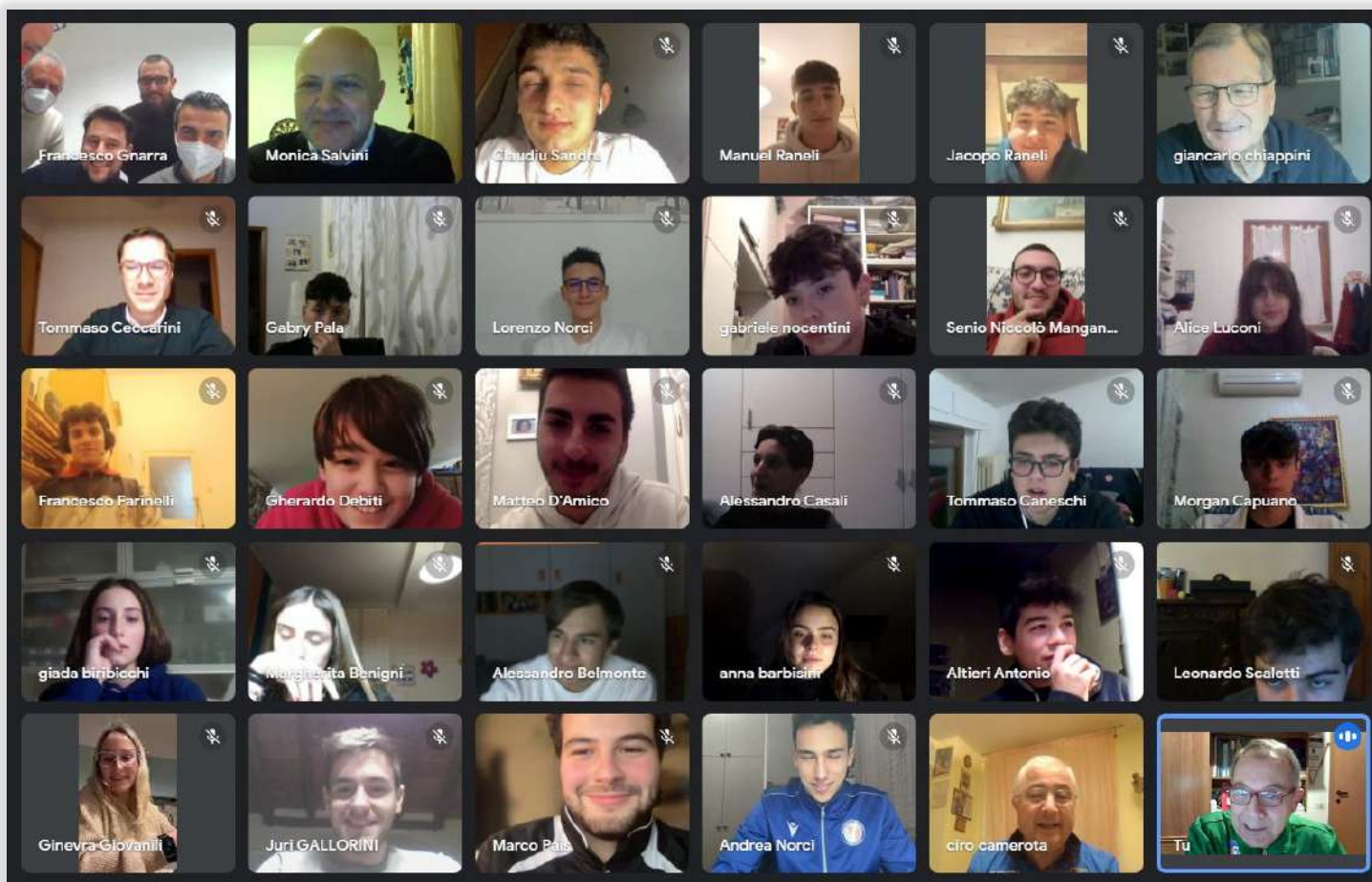


20 NUOVI ARBITRI (di cui 4 RAGAZZE) pronti per la ripresa dei campionati

Si è concluso il Corso Arbitri Nazionale e la Sezione di Arezzo abbraccia i nuovi arrivati, venti giovanissimi colleghi che entrano a far parte della nostra Associazione.

Le lezioni, iniziate nel mese di novembre, si sono dapprima svolte in presenza nei locali sezionali e successivamente sono terminate in modalità on-line, stante l'aggravarsi della situazione sanitaria. Ciò non ha scoraggiato i volenterosi aspiranti fischiotti che hanno continuato a seguire con profitto gli incontri tenuti dai colleghi osservatori **Ciro Camerota** e **Tommaso Ceccarini**.

Il gruppo, composto da quattro ragazze e sedici ragazzi, tutti giovanissimi, si è così avvicinato a piccoli passi all'esame, sempre accompagnato dai colleghi **Marco Pais** e **Andrea Norci** e sotto l'attenta supervisione dei Consiglieri **Juri Gallorini** e **Ginevra Giovanili**, che si sono occupati prima della promozione e poi della gestione del corso.



Nella foto i nuovi arbitri con la Commissione e i Dirigenti Sezionali e Regionali.

Giovedì 3 febbraio, in collegamento diretto con la sede del Comitato Regionale Arbitri, si è quindi svolto l'esame e la Commissione composta dai componenti CRA **Lorenzo Gori** (Presidente) e **Francesco Gnarra**, nonché dai nostri Associati **Tommaso Ceccarini** e **Simone Ghiandai**, nonostante la comprensibile emozione di alcuni partecipanti, ha potuto constatare l'ottimo livello di preparazione dei giovani colleghi, cui è andato l'applauso di tutti gli Associati collegati e il caloroso benvenuto da parte di tutta la Sezione.

Presente in sede, il Presidente CRA **Tiziano Reni** ha salutato e tranquillizzato i ragazzi facendoli sentire a loro agio e già parte della grande famiglia arbitrale. Al termine dei lavori si è ancora rivolto ai loro congratulandosi

per la conoscenza regolamentare mostrata, invitandoli a frequentare la Sezione; vera casa arbitrale, a fare gruppo, a credere in loro stessi e ad impegnarsi con determinazione per raggiungere i propri sogni, senza mai dimenticare che ciò che conta è divertirsi.

Ed ecco i nomi dei giovanissimi colleghi (età media 16.2 anni) che sono entrati a far parte della nostra Sezione e che riceveranno la divisa, il fischietto ed i cartellini in occasione della prossima riunione tecnica, finalmente in presenza: *Antonio Altieri, Anna Barbisini, Alessandro Belmonte, Margherita Benigni, Biribicchi Giada, Capuano Morgan, Caneschi Tommaso, Casali Alessandro, D'amico Matteo, Gherardo Debiti, Francesco Farinelli, Alice Lucconi, Senio Niccolo' Manganelli, Gabriele Nocentini, Lorenzo Norci, Gabriele Palazzini, Manuel Raneli, Jacopo Raneli, Claudiu Valentin Sandru e Leonardo Scaletti.*



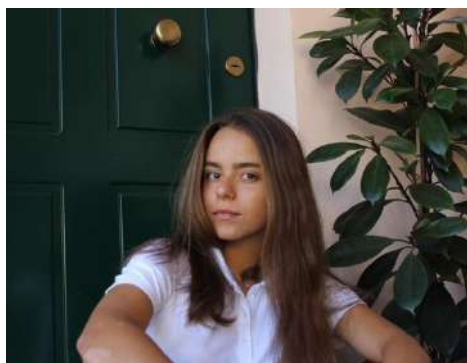
Nella foto il Presidente della Commissione d'esami Francesco Gnarra, il CRA Tiziano Reni insieme ai Componenti Lorenzo Gori, Davide Di Lorenzo e Lorenzo Ciardelli.

Soddisfatto il Presidente di Sezione **Sauro Cerofolini** che, dopo aver ringraziato Juri e tutti coloro che si sono attivati per la buona riuscita del corso, si è congratulato con i nuovi colleghi ricordando che a breve riprenderanno non solo i campionati ma anche le attività associative in presenza, indispensabili per far crescere il gruppo, l'amicizia, la condivisione, la voglia di sana competizione...

Inizierete uno splendido percorso pieno di nuove emozioni, troverete tanti Amici, più o meno giovani, pronti a supportarvi, a stimolarvi, ad indicarvi, spesso con l'esempio, qual è la cosa giusta da fare. Occorrerà allenarsi e conoscere le regole, essere i primi a rispettarle, senza preoccuparsi di sbagliare perché l'errore fa parte della crescita, operare con determinazione, giustizia e serenità, felici di scendere in campo.

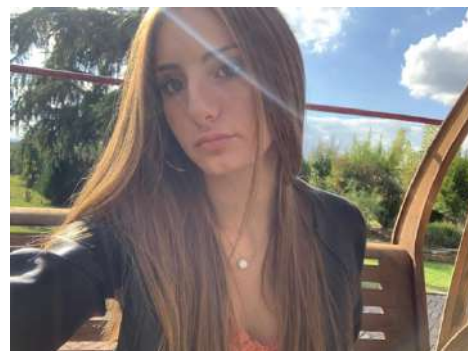
Sezione di Arezzo

Conosciamo i nuovi Arbitri: ANNA e MARGHERITA



Parlano Anna e Margherita!

Interviste a cura di Sara Schinco e Daniela Tagliavia d'Aragona.



Anna Barbisini	Nome e cognome?	Margherita Benigni
Diciotto	Quanti anni hai?	Diciassette
Sono in quinta al Liceo Classico.	Cosa fai nella vita (studio/lavoro)?	Sono una studentessa dell'ITIS, terzo anno, indirizzo chimici.
Come passione/hobby suono chitarra e in estate faccio windsurf.	Hai qualche passione o hobby?	In realtà non ho hobby, prima ero una ginnasta e mi è sempre piaciuta quella parte di sport, poi ho conosciuto l'arbitraggio e mi sono interessata molto a questo. Posso quindi considerare, come unico hobby, l'essere Arbitro.
Ho deciso di fare l'Arbitro perché è un mondo che mi ha sempre incuriosito e quindi ho voluto provare a prendere parte a questa cosa.	Perché hai deciso di fare l'Arbitro?	Mi è sempre piaciuto guardare le partite, ma non ci ho mai capito niente quindi quando una mia amica me ne ha parlato mi sono detta "chi meglio di un Arbitro sa le regole?".
Sia i miei amici che i miei genitori sono abbastanza contenti di questa mia scelta perché la vedono come una cosa diversa dal solito in cui buttarsi ecco.	Cosa pensano i tuoi amici della tua scelta di diventare Arbitro? E i tuoi genitori?	Molti miei amici, come i miei genitori, pensano che non sarà un percorso facile, soprattutto per una femmina, ma credono in me e sanno che ce la posso fare.
Sinceramente da questa esperienza mi aspetto molto: credo che possa sia aiutarmi a definire ancora meglio il mio carattere sia permettermi di scoprire un mondo completamente nuovo per me.	Cosa ti aspetti da quest'esperienza?	Io spero di riuscire a soddisfare il mio compito e mi aspetto di crescere come persona, fortificare il mio carattere e acquisire più sicurezza in me stessa.
Mi immagino la prima partita come un momento importante e di passaggio ma allo stesso tempo so già che sarò molto tesa, ma penso sia più che normale.	Come immagini la tua prima partita?	La mia prima partita la immagino piena di errori, come è giusto che sia, e che per quanto sarò in ansia non ricorderò neanche più cosa devo fare. Spero però nel complesso di potermi divertire.
Ciaooo a tutti	Ci fai un saluto?	CIAOOO!!! 🙌

“Madonna del Conforto”

Finalmente sono tornate anche le celebrazioni della Madonna del Conforto, lo scorso 15 Febbraio, quella che per tutti gli aretini viene sentita come la patrona, è tornata a splendere nella "piccola" cappellina all'interno della Cattedrale.

Sante Messe ogni ora a partire dalle 6 del mattino e fino alle 23, con la celebrazione pontificale presieduta addirittura dal Cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, in sostanza un “braccio destro” del Papa.

Una ricorrenza che da qualche anno vede protagonisti anche gli Arbitri aretini, in accordo con Mons. Alvaro Bardelli, storico parroco del Duomo, una nostra delegazione presenza alla Santa Messa delle 18, spostandosi poi nella Cappella della Madonna del Conforto, per la benedizione ufficiale e per la consegna di un dono (una maglia Legea da arbitro di calcio, donata dal nostro Assistente CAN Niccolò Pagliardini, unitamente ad alcune offerte donate dai partecipanti) che quest'anno Don Alvaro, ha fatto posizionare al nostro arbitro CAN D Matteo Mangani proprio accanto all'effigie della Madonna.

Dopo il contingentamento dello scorso anno a causa della pandemia, nutrita è stata la rappresentanza in questo



2022 degli Arbitri aretini, guidati dal Presidente Sauro Cerofolini, non sono voluti mancare l'ex Presidente Giancarlo Chiappini, l'AA CAN Pagliardini, il viceprocuratore Albergotti, gli arbitri CAN D Mangani e Gallorini, ed un mix di giovani ed anziani che hanno fatto bella mostra di sé.

Grazie Don Alvaro e grazie Sezione AIA di Arezzo.

Sandro Sarri



In alto Don Alvaro riceve la maglia da Arbitro e il gagliardetto della Sezione. A fianco M. Mangani posiziona il dono accanto all'effigie della Madonna.

“I nostri Padri!” *di Danilo Sestini*

La nostra sezione ha una storia di oltre 70 anni e un collega anziano, memoria storica di tempi passati, desidera condividere i suoi ricordi insieme agli associati più giovani così che siano tramandati di generazione in generazione. In modo romanzato, Danilo darà voce a personaggi importanti della nostra realtà aretina. In questo numero l'ex Guardalinee di serie A **Gianfranco Bertini**.

Gianfranco Bertini

Gianfranco Bertini, meglio detto “Il Berto”, classe 1937, entrò a far parte dell’AIA nel ’57 e da Arbitro raggiunge la CAD (attuale CAN D).

Nel 1967-68 inizia la brillante carriera da “Guardalinee” (adesso Assistente), cominciando così la scalata alle varie serie nazionali. Nella stagione sportiva ’71/’72 viene promosso in serie A e, nella massima serie, collabora con alcuni dei maggiori direttori di gara (all’epoca operavano terne fisse) dove collezionò ben 97 presenze.



Nella foto Gianfranco Bertini (a sx) con Pippo Patrussi (al centro), ex-arbitro di Serie A prima ad Arezzo e poi a Ravenna, e Giovanni Parati (a dx), ex guardalinee di Serie A della Sezione di Arezzo.

Gianfranco fu sempre un emblematico riferimento per gli arbitri più giovani, inoltre questo uomo tutto di un pezzo, fu componente dal ’92 al ’99 della CRA toscana. In più il nostro **Berto** ricoprì importanti ruoli sezionali: Delegato Tecnico (Presidente Felici) dal 1987 al 1991, consigliere, cassiere e Vice presidente vicario durante la presidenza Polci fino al 2009. Al tempo stesso anche Commissario Speciale (oggi O.A.) e, come si dice dalle nostre parti, quando lui aveva visionato un arbitro “*veramente ci*

chiappava”! Nominato benemerito viene insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica nell’anno 1991.



Nella foto Bertini nelle vesti di Delegato Tecnico Sezionale, funzione da lui ricoperta dal 1987 al 1991.

Caratterialmente Gianfranco era uomo particolarmente deciso che, quando c’era da disbrigare qualche rognia nei riguardi di qualche associato, da lì a poco la risolveva. Praticamente impressionante e deciso era il suo *savor-faire*; era per tutti noi una vera guida, tantoché passava più ore in sezione che a casa propria. Così, quando quel 12 febbraio del 2014 seppi la tragica notizia della sua dipartita dal



Nella foto in alto Gianfranco Bertini con Giovanni Parati e l'Arbitro Gino Menicucci. Nella foto sotto, la terna Bertini-Menicucci-Parati riproposta 15 anni dopo dai figli.

Presidente Chiappini, sul momento mi si raggelò il sangue, il *Berto* era una colonna portante della AIA aretina che oltre alla brillante carriera, si era distinto per le sue doti umane, eclettiche e versatili.

Adesso io lo rivedo nella sua abituale postura eretta, piede destro leggermente divaricato, ben vestito e magari incavolato per qualcuno che non aveva puntualmente pagato le quote sezionali!!!

Terminando, non posso dimenticare Gianfranco come sportivo a tutto tondo; infatti, insieme abbiamo trascorso momenti bellissimi sopra le nostre *specialissime* bici Colnago. Poiché, dopo la passione del fischietto, seguiva a ruota il ciclismo amatoriale. Non solo questi due hobby ci univano, ma in particolar modo servivano a rinsaldare ancor di più la nostra amicizia.

Danilo Sestini

Nella foto in basso da sinistra a destra: Maurizio Ciofini, Mireno Tavanti, Gianfranco Bertini, Gianni Verelli, Gianni Eblasi, Danilo Sestini, Giancarlo Felici.





Le nostre Pillole



- Quote Sezionali: si avvicina la scadenza del **31 marzo** per il versamento delle quote sezionali. E' possibile pagare sia recandosi in Sezione, che tramite bonifico (auspicabile) al **nuovo IBAN: IT15M0549614101000019013154**. Ricordiamo che gli Associati di età inferiore a 21 anni (nati a partire dal 02/01/2001) sono ESENTATI per tutto il 2022 dal pagamento delle quote sezionali.
- Tanti auguri alla neo mamma **Francesca Sofroni** per la nascita del piccolo **Fabrizio** a cui al più presto la Sezione regalerà il suo primo fischiello!!! 
- Entrano nell'area stampa tre nuovi partecipanti: **Leonardo D'Ascoli**, **Niccolò Senio Manganelli** e **Giovanni Farnetani**, che daranno un grande aiuto nella gestione dei social e nella redazione del Bobonero.
- La nostra Serie A in visita alle Sezioni:
 - 04 Marzo **Manuel Volpi** alla Sezione di Cremona;
 - 14 Marzo **Niccolò Pagliardini** a Foligno;
 - 25 Marzo **Marco Scatragli** a Venosa.



EDITORE - Associazione Italiana Arbitri Sezione di Arezzo - Periodico d'informazione registrato al Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del Registro Stampe al n.234 provvedimento del 2 aprile
Direzione: Sezione A.I.A. di Arezzo P.le Lorentini Tel.0575-954388
Direttore Responsabile: Federico D'Ascoli - **Condirettore:** Marco Cavini - **Redattore:** Daniela Tagliavia d'Aragona - **Progetto grafico:** Team Stampa Arbitro Club - **Stampa:** Eliografie Giotto - Arezzo .